Mattatrici di razza sulle scene romane

Sipario Paola Minaccioni arriva al Sala Umberto con il toccante monologo "Elena la matta"
La terracinese d'adozione Eleonora Danco in prima al Vascello in "Bocconi amari – Semifreddo"

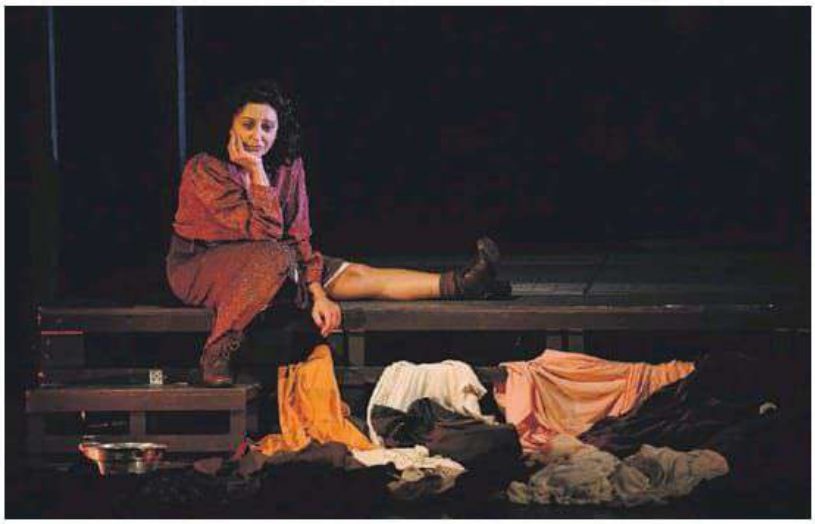
RIFLETTORI

CLAUDIO RUGGIERO

Confronto a distanza nella Capitale tra due attrici dal talento eclettico, spiazzante ed innovativo, con punte di dissacrante ironia che ben descrivono la contraddittoria condizione umana nella quale noi tutti versiamo. **Paola Minaccioni** sale sul palco del **Teatro Sala Umberto** dal 5 al 16 febbraio con lo spettacolo 'Elena la matta' di Elisabetta Fiorito per la regia di Giancarlo Nicoletti, mentre **Eleonora Danco** debutta in prima nazionale al **Teatro Vascello** in 'Bocconi amari – Semifreddo', da lei scritto, diretto e interpretato, dal 7 al 16 febbraio accanto a Orietta Notari, Federico Majorana, Beatrice Bartoni e Lorenzo Ciambrelli.

Dopo la tappa sold out a Priverno con gli scroscianti applausi del pubblico, il toccante monologo incentrato su Elena Di Porto, la 'matta' del ghetto ebraico di Roma, arriva nella storica sala capitolina dove Paola Minaccioni sarà accompagnata dalle musiche di Valerio Guaraldi, eseguite dal vivo insieme a Claudio Giusti. Come una Cassandra contemporanea, fino al giorno prima del fatidico 16 Ottobre 1943, quando le SS naziste rastrellarono il ghetto deportando ad Auschwitz oltre mille ebrei della comunità romana, la donna aveva avvertito tutti del pericolo imminente, ma nessuno le aveva dato credito ritenendola la matta di Piazza Giudìa. Un personaggio singolare e dalle varie sfumature psicologiche che è nelle corde interpretative della Minaccioni. La drammaturgia della Fiorito trae spunto dal libro storico di Gaetano Petraglia 'La Matta di Piazza Giudìa', che ricostruisce con precisione la vita di questa donna straordinaria.

L'interessante drammaturgia della Fiorito trae spunto dal libro di Gaetano Petraglia



Una scena da "Elena la matta" con **Paola Minaccioni** nella foto di GUGLIELMO VERRIENTI

Eleonora Danco, infanzia e adolescenza vissute tra Terracina e Priverno dove si è formata all'Istituto d'Arte, in prima nazionale con "**Bocconi amari – Semifreddo**' esplora le contrastanti dinamiche che avvolgono i membri di una famiglia riunita per il compleanno della madre. I genitori e la figlia 30enne Paola vivono insieme, a raggiungerli sono i due fratelli Luca di 40 anni e Pietro di 38. "Battute serrate - annota Eleonora Danco - dai ritmi travolgenti. I meccanismi dei conflitti familiari espressi in un linguaggio universale, in cui tanti si potranno riconoscere". Nel secondo atto, 20 anni dopo la famiglia festeggia il compleanno del padre. "Luca e Pietro, invecchiati e travolti dalla crisi economica, patiscono l'egoismo del padre, un Re Lear del terzo piano che si schiera ora con un figlio, ora con l'altro... Cadono in uno stato di trance allucinatorio, non si accorgono di esprimere le immagini più profonde del loro subconscio. Una regia fisica. Una danza, un movimento continuo, visionario e commovente". Infoline: 06/5881021.●

© RIPRODUZIONE RISERVATA